Virus respiratorio sinciziale cresce l'attenzione ai più piccoli

Prevenzione

Il contrasto passa da alcuni semplici accorgimenti già in uso per il Covid-19

• Il Virus respiratorio sinciziale (Vrs) è responsabile di infezioni respiratorie che interessano soprattutto i bambini.

I sintomi. Si manifesta con raffreddore, febbre, tosse e, in alcuni casi, comparsa di dispnea e respiro affannoso; l'apnea può essere il sintomo iniziale nei lattanti di età inferiore a sei mesi.

Quasi tutti i bambini vengono a contatto con il Virus respiratorio sinciziale almeno una volta, entro i primi due anni di età; è una forma virale a Rna conosciuta da molto tempo, con cicli epidemici che si verificano prevalentemente in inverno.

L'anticipazione. Già a maggio 2021, nel corso del 76esimo congresso italiano di Pediatria il dottor Fabio Midulla, presidente



della Società italiana per le malattie respiratorie infantili e responsabile del Pronto soccorso pediatrico del Policlinico Umberto I di Roma, aveva anticipato il tema: «Prima dell'era Covid-19, i pronto soccorso degli ospedali, nel periodo invernale, erano pieni di bambini con infezione da virus respiratorio sinciziale. Con l'era Covid questo virus è sparito dalla circolazione, non solo in Italia ma in tutto il mondo. Probabilmente il motivo sta nelle misure adottate per contrastare il Sars-CoV-2: distanziamento, lavaggio delle mani, uso delle mascherine, chiusura

dei luoghi affollati. Sicuramente il Vrs tornerà a circolare e c'è il rischio che possa esserci un'epidemia un pochino più grave rispetto alle precedenti. Nel 2020 nessuno si è ammalato, è c'è il rischio che i neonati nasceranno da mamme che non hanno anticorpi».

Proprio in questi giorni stiamo assistendo ad una ripresa importante della circolazione di questo virus: sono in aumento i casi di neonati e bambini ricoverati per bronchioliti e polmoniti da Vrs nei reparti pediatrici italiani.

I consigli. È possibile prevenirne il contagio con alcuni semplici accorgimenti, quelli già adottati per contrastare il Covid-19: lavarsi le mani, usare la mascherina, non avvicinarsi al bambino se si è raffreddati.

L'allattamento materno è protettivo, poichè trasmette ai neonati gli anticorpi e una serie di proteine con azione antivirale.

Il fumo passivo peggiora la situazione e può rendere la bronchiolite più grave: "non fumare", soprattutto in presenza di bambini, è sempre una strategia vincente. //



Ordine delle Professioni Infermieristiche di Brescia

Noi infermieri: storie che raccontano milioni di vite



OVUNQUE per il BENE di TUTTI

Via Metastasio 26, Brescia. Tel. 030.291478 - fax 030.43194 email: info@opibrescia.it - www.opibrescia.it